

# Newsletter del GAL Molise Verso il 2000

Comunicazione e-mail ai soci, ai partner pubblici e privati ed ai beneficiari del GAL Molise Verso il 2000 srl  
Gal Molise Verso il 2000 srl - Via Monsignor Bologna n. 15 c/o Incubatore Incontra - 86100 Campobasso  
Tel.0874.484508 - Fax 0874.618337 - Mail: info@moliseversoil2000.it - moliseversoil2000@legalmail.it - www.moliseversoil2000.it



Comune di Oratino (CB) – panorama

## Vivere e lavorare nelle aree rurali? I ragazzi europei ammettono "mi piace"

Indagine RRN sulla percezione delle aree rurali da parte dei giovani europei  
Fonte: <http://www.reterurale.it>

Torino, 25 ottobre - Salone del Gusto

Lavoro e vita nelle aree rurali risultano avere un buon livello di gradimento presso i ragazzi di età compresa tra i 17 e i 20 anni. Questo il risultato di un'indagine condotta dalla RRN insieme ad altri 8 Paesi europei. Ma l'indagine ci dice di più: le aree rurali vincono per la qualità della vita e perché sono un luogo dove è possibile il contatto con la natura e un posto dove far crescere bene i bambini; l'allevamento è al primo posto fra i "mestieri" agricoli preferiti dai giovani; l'industria di trasformazione e confezionamento, sanità e assistenza sociale i settori dove lavorerebbero oltre a quello agricolo; chi vuole diventare imprenditore agricolo sottolinea però che le difficoltà maggiori sono legate alla mancanza di risorse per gli investimenti e al timore di non aver un reddito sufficiente per far crescere la famiglia. In generale, i ragazzi chiedono più spazi ricreativi e attività extrascolastiche (soprattutto lo sport); le ragazze più scuole e università (e più luoghi di cultura). Ancora, la città ideale dove vivere ha fra i 5.000 e i 10.000 abitanti. Scendiamo però nei particolari: il progetto di sviluppare un'indagine sulla percezione delle aree rurali da parte dei giovani, è stato lanciato dalla Rete Rurale Nazionale italiana in occasione dell' XI meeting ENRD (Rete Rurale Europea) a Bad Schandau, in Germania, è volto a indagare quale sia, allo stato attuale, la percezione che i giovani europei hanno della vita nelle aree rurali e dell'agricoltura. Indirizzato agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole superiori e del primo anno di

Newsletter N. 11  
Novembre 2012



GAL Molise Verso il 2000 srl  
Via Monsignor Bologna, 15  
86100 Campobasso  
tel. 0874.484508 - Fax 0874  
618337

[www.moliseversoil2000.it](http://www.moliseversoil2000.it)  
[info@moliseversoil2000.it](mailto:info@moliseversoil2000.it)  
[moliseversoil2000@legalmail.it](mailto:moliseversoil2000@legalmail.it)

Facebook: Gal Molise  
Skype: moliseversoil2000

Università, il progetto ha visto la partecipazione delle reti rurali di 9 Paesi europei: Olanda, Francia, Italia, Finlandia, Belgio (Rete Fiamminga), Polonia, Lettonia, Svezia (fase preliminare), Malta. La versione finale del questionario è il frutto della collaborazione di tutti questi Paesi, che si è esplicitata anche attraverso strumenti di social networking. Ben 1.563 le interviste raccolte in giro per l'Europa, interviste i cui risultati tracciano un quadro interessante e variegato di cosa la "community" dei ragazzi europei pensa dell'agricoltura e del futuro delle aree rurali. Più del 60% dei ragazzi (età media 19 anni) ha considerato l'idea di poter svolgere la propria attività lavorativa, in futuro, in un'area rurale. Le aree rurali sono un posto "dove natura e uomo sono in equilibrio" per più di un terzo degli intervistati, mentre per poco meno di un terzo sono un posto "dove sarebbe bello vivere". Chi abita nelle aree rurali le apprezza ancora di più (+16%). Dando come voto alla vita in città 6 come riferimento, i ragazzi hanno attribuito in media alla vita in campagna il punteggio di 7,2. Le aree rurali sono associate all'attività agricola per il 66% degli intervistati (per l'80% dei ragazzi italiani e per il 79% dei polacchi). Sempre chi vive in campagna è più fiducioso di chi vive in città sul futuro delle aree rurali. Il ruolo delle aree rurali per lo sviluppo del Paese viene definito "indispensabile" in Olanda (54%); Italia (40%), Lettonia (38%) e Finlandia (36%). Importante e in crescita in Polonia (72%). Importante ma in declino in Francia (57%) e Belgio (48%) mentre a Malta prevalgono gli indecisi (31%). Anche i ragazzi che non vivono nelle aree rurali comunque le frequentano andandoci in media almeno una volta al mese.

Rispetto alla qualità della vita, considerando l'insieme degli indicatori presi in esame, il 43% degli intervistati ha una percezione ottima delle aree rurali. Ma cosa influenza positivamente il giudizio sulla qualità della vita? La vicinanza della natura (in media 8,9 punti su 10) seguita dall'ambiente in cui crescono i bambini (in media 7,8 punti su 10). Ciò che influenza negativamente il giudizio invece è nell'ordine la scarsa presenza di attività extrascolastiche e ricreative, la mancanza di collegamenti e mezzi di trasporto pubblico (per la Francia il primo fattore) e quella di scuole (per Malta il primo fattore).

Le realtà che possono rendere più attrattive le aree rurali sono, nell'ordine: impianti sportivi (47% degli intervistati), pub, disco pub e lounge bar (42%), agriturismi (33%), feste popolari e tradizionali (30%) e locali dove si fa musica dal vivo (26%). Differenze di genere: le ragazze puntano più su cultura (biblioteche, eventi culturali, concerti) e tradizioni (feste popolari, gruppi di riscoperta del territorio), i ragazzi sugli impianti sportivi.

Cosa pensano di quello che è oggi il principale problema, ovvero il lavoro?: più del 60% degli intervistati è disposto a svolgere la propria attività in un'area rurale, di questi poco meno della metà vorrebbe diventare imprenditore agricolo. Quanto a esperienza in agricoltura, quasi la metà dei ragazzi (49%) e la maggioranza delle ragazze (73%) non hanno alcuna esperienza nel settore agricolo. I Paesi "con più esperienza" sono la Finlandia (73% ha avuto almeno un'esperienza in azienda agricola); la Polonia (80%), l'Olanda (65%) e la Lettonia (50%). Finlandia e Polonia sono anche i Paesi in cui è più alta la percentuale di coloro che vorrebbero diventare imprenditori agricoli (72% e 58%).

I giovani però intravedono diverse difficoltà per avviare la propria azienda agricola: la mancanza di risorse per gli investimenti è il fattore più importante per i ragazzi italiani (66% degli intervistati), la terra è il fattore maggiormente limitante per quelli olandesi (85%), maltesi (66%) e finlandesi (56%), il reddito insufficiente per sostenere una famiglia è l'elemento che invece maggiormente frena le nuove generazioni francesi (67%-interessante notare come la Francia indichi come prima "virtù" del lavoro agricolo il fatto di lavorare in un ambiente adatto per famiglia e bambini), belghe (58%), lettoni (53%) e polacche (51%); sono comunque questi tre i fattori più importanti in tutti i Paesi, fa eccezione solo la Lettonia dove più della disponibilità della terra risultano importanti agli occhi dei giovani gli imprevisti legati a fenomeni/eventi naturali (calamità naturali, attacchi parassitari ecc.) dell'attività agricola.

Il comparto agricolo più scelto è l'allevamento per entrambi i sessi. Al secondo posto per i ragazzi troviamo la viticoltura, mentre per le ragazze l'orticoltura e frutticoltura intensiva. Per finire, uno sguardo al futuro: è qui che la percezione dei ragazzi si mostra quanto mai più in linea con quella che è la direzione che l'agricoltura sta prendendo in questi anni. I giovani definiscono l'azienda agricola come "luoghi che producono cibo di qualità nel rispetto dell'ambiente e del territorio (32% delle preferenze espresse ponderate) e che "oltre a produrre beni alimentari, potranno fornire energia pulita, servizi alla persona-asili nido, agriturismi, fattorie didattiche, vendita diretta dei prodotti ecc. - e produrre occupazione sul territorio (20% delle p.e.p). In futuro, bisogna puntare in ordine sui prodotti locali tradizionali e di qualità e sulla loro certificazione(19% p.e.p.), sulla filiera corta (14% p.e.p.); e investire sui giovani per facilitare il ricambio generazionale (11% p.e.p.) L'innovazione, che sembra avere una bassa priorità nell'attuale periodo di programmazione, dovrebbe svolgere un ruolo di maggior peso nel prossimo periodo.



## IN PREPARAZIONE UN NUOVO BANDO LEADER

è imminente la pubblicazione del bando  
leader MISURA 4.1.3 – 312

“Sostegno alla creazione e allo sviluppo  
di microimprese” Intervento “3”  
di cui presentiamo un’anticipazione

## Sintesi

### **Obiettivi e descrizione della misura**

La misura ha lo scopo di sostenere lo sviluppo dell’offerta di quei prodotti/servizi che nelle aree rurali risulta più carente, discontinua e frammentata, indispensabile supporto per garantire soddisfacenti condizioni di vita, nonché per la rivitalizzazione del tessuto economico locale.

In particolare gli obiettivi operativi dall’azione 3) “**Creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali**” **consistono nel sostenere i processi di sviluppo e la nascita di nuove microimprese orientate alla fornitura di servizi alle popolazioni residenti in ambito rurale e nel favorire la vitalità dei contesti rurali e il livello di qualità della vita complessivo**

### **Beneficiari**

I beneficiari del sostegno di cui al presente bando sono le **microimprese**, come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 – imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro, anche di nuova costituzione, operanti nel settore dell’artigianato (imprese singole e associate ai sensi degli artt. 3,4,5 e 6 della legge n. 443 dell’8 agosto 1985 “Legge quadro per l’artigianato” e successive modificazioni:

- imprese di produzione e di servizi alla persona, singole e associate, ad esclusione di quelle rientranti nelle, produzioni classificate dall’Allegato 1 del Trattato

**Disponibilità finanziaria:** € 283.184,86

- **intensità d’aiuto:** 50% dei costi ammissibili.

### **Condizioni di ammissibilità**

Le condizioni di ammissibilità dovranno essere possedute all’atto della presentazione della domanda di aiuto da parte dei richiedenti.

*Le imprese già esistenti* operanti nel settore indicato all’art. 3 del presente bando devono essere iscritte all’albo provinciale delle imprese artigiane.

*Per le imprese di “nuova costituzione”* si intendono quelle costituite dopo il 1° gennaio dell’anno di presentazione della domanda da soggetti non già titolari o soci dell’impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda (per esse in ogni caso, saranno riconosciute le sole spese effettuate successivamente alla data di concessione del finanziamento). Sono comprese in questa definizione anche le imprese costituite nelle more dell’iscrizione all’albo provinciale delle imprese artigiane e del registro delle imprese. In ogni caso le imprese, all’atto

della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti.

E' esclusa la realizzazione di nuovo impianto (inteso come nuovo edificio).

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE)1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

#### ***Tipologia di operazione finanziabile***

- servizi di base da realizzarsi attraverso strutture mobili (servizi postali, consegne domiciliari di farmaci ed esami medici e certificati ....) nei comuni dove sono stati chiusi sportelli al pubblico;
- gestione di beni ambientali, artistici, architettonici, storici, culturali, museali ed altri siti, centri e/o attività di interesse turistico;
- realizzazione di servizi a domanda individuale di piccolo trasporto per diversamente abili, anziani e bambini.





## **Bando Asse 3 - MISURA 4.1.3 - 321**

### **“Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”**

### **Intervento E**

**PUBBLICATO SUL B.U.R.M. n. 18 DEL 1 agosto 2012**

**Scadenza 29 novembre 2012**

**SINTESI del BANDO**

**IL BANDO INTEGRALE PUO’ ESSERE VISIONATO E STAMPATO DAL SITO:  
[www.moliseversoil2000.it](http://www.moliseversoil2000.it)**

#### **Articolo 1 - Obiettivi e descrizione della misura**

La Misura ha lo scopo di promuovere l’avviamento di servizi essenziali per l’economia e le popolazioni residenti nelle zone rurali molisane, con riferimento ad uno o più villaggi/borghi rurali, mediante il finanziamento di infrastrutture, strutture ed attrezzature per il loro esercizio.

In particolare l’obiettivo operativo dell’intervento E) riguarda la realizzazione di servizi di accoglienza per gli anziani e per l’infanzia, da perseguire attraverso la riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, la realizzazione di strutture e acquisto attrezzature per il tempo libero (ludoteche, biblioteche, centri di aggregazione multifunzionali e territoriali, asili nido, etc).

#### **Articolo 2 – Ambito territoriale di intervento**

La Misura viene applicata nei territori ricadenti nelle macro-aree di intervento D2 (Collina rurale) e D3 (Area Montana) delle aree Leader, ai sensi delle indicazioni dell’art. 50 del Reg.1698/2005.

Gli interventi devono essere localizzati esclusivamente nei Villaggi e/o borghi rurali, come definiti, nella pertinente scheda di misura del PSR Molise 2007-2013, ovvero “comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000 e rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Km<sup>q</sup>. Sono assimilabili ai villaggi rurali anche frazioni, borghi (siti autonomi, delimitati fisicamente) dove esistono sistemi sociali organizzati”. Ai fini del rispetto della condizione del numero di abitanti e del riconoscimento del “sistema sociale organizzato”, farà fede idonea certificazione/attestazione dell’autorità comunale competente, sulla base dei documenti urbanistico/territoriali.

Il territorio eleggibile del presente bando comprende i seguenti comuni:

- *Collina rurale (Macro-area D2)*

Campodipietra, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Gambatesa, Gildone, Jelsi, Lucito, Macchia Valfortore, Montemitro, Morrone del Sannio, Petrella Tifernina, Pietracatella, Provvidenti, San Felice del Molise, San Giovanni in Galdo, Sant’Elia a Pianisi, Toro, Tufara

- *Aree montane (Macro-area D3)*

Baranello, Busso, Campochiaro, Campolieto, Casalciprano, Castelmauro, Castropignano, Cercemaggiore, Cercepicola, Colle d’Anchise, Duronia, Fossalto, Guardiaregia, Limosano, Matrice, Mirabello Sannitico, Molise, Monacilioni, Montagano, Montefalcone del Sannio, Pietracupa, Oratino, Riccia, Ripalimosani, Roccapivara, Salcito, San Biase, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sant’Angelo Limosano, Sepino, Spinete, Torella del Sannio, Trivento, Vinchiaturro.

#### **Articolo 3 - Beneficiari**

- Comuni (singoli o associati) e Comunità Montane

#### **Articolo 4 - Disponibilità finanziaria e intensità d’aiuto**

- € 585.249,43 pari al 100% dei costi ammissibili.

#### **Articolo 5 - Tipologia di operazione finanziabile**

Sono ammissibili a finanziamento le operazioni volte alla riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, realizzazione di strutture e acquisto attrezzature per il tempo libero, ludoteche, biblioteche, etc. per i servizi di accoglienza per anziani (centri di aggregazione multifunzionali e territoriali) e per l’infanzia (asili nido)

#### **Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità**

La proposta progettuale è ammissibile a finanziamento qualora:

- gli interventi siano localizzati esclusivamente nei Villaggi e/o borghi rurali, come sopra definiti;

- venga dimostrato il legittimo possesso/proprietà e la libera disponibilità dei beni oggetto di intervento. Qualora il richiedente non sia proprietario del bene oggetto di intervento, attraverso il contratto di possesso giuridicamente vincolante e debitamente registrato, deve essere dimostrato che lo stesso abbia una durata almeno decennale dal momento della presentazione della domanda di aiuto. Si specifica, inoltre, che nel caso in cui il proponente sia comproprietario dell'immobile, sarà necessaria anche l'autorizzazione degli altri intestatari al fine della presentazione della domanda di aiuto e della riscossione del contributo.
- si garantisca il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e la non alienabilità del bene oggetto di aiuto, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di accertamento finale;
- il massimale di investimento globale sovvenzionabile per ciascun progetto non superi l'importo di euro 200.000,00 e rispetti la soglia minima di euro 30.000,00
- si assicuri la corretta destinazione e manutenzione ordinaria del bene oggetto di intervento.
- Inoltre dovrà essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, e dei suoi successivi aggiornamenti.

### **Articolo 7 - Interventi e spese ammissibili**

#### *Operazioni previste*

In coerenza con il PSR 2007/2013 scheda di Misura 4.1.3 "Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale" (Rif. PSR Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale):

- riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, la realizzazione di strutture e acquisto di attrezzature per il tempo libero, ludoteche, biblioteche, etc. per i servizi di accoglienza per anziani (centri di aggregazione multifunzionali e territoriali) e per l'infanzia (asili nido)

#### *Interventi ammissibili*

Gli interventi ammissibili consistono nella riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti mediante:

- manutenzione straordinaria;
- risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia con esclusione della demolizione e ricostruzione completa oltre il 30% (in volume).

#### *Spese ammissibili*

Sono eleggibili a finanziamento le spese sostenute dopo la presentazione delle domande di aiuto.

Per la determinazione dell'ammissibilità delle spese si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" emanate dal MiPAAF nel 2010, alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007- 2013 della regione Molise" e al Prezziario regionale in vigore.

A titolo di esempio vengono riportate le categorie di spese ammissibili:

- Interventi di manutenzione straordinaria;
- interventi di restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia con esclusione della demolizione e ricostruzione completa (oltre il 30% in volume);
- Interventi per impianti tecnologici (impiantistica elettrica, idraulica, idrotermosanitaria e altra impiantistica);
- Interventi comprendenti soluzioni tecniche di risparmio energetico e di miglioramento sismico in base alle normative vigenti in materia;
- Acquisto attrezzature e/o arredi essenzialmente e strettamente funzionali all'attività preposta;
- Spese per la sicurezza;
- Eliminazione di superfetazioni (es.: balconi e verande realizzate in materiali impropri ed occasionali) parti spurie rispetto all'edificio originario o pregresse alterazioni dei caratteri formali originali (es.: manti di coperture con materiali incongrui);
- Spese generali, comprensive di spese di progettazione e direzione lavori, spese per acquisizioni di pareri, permessi, ecc., necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento, sono ammissibili entro il limite del 12% dell'importo del progetto;
- Recupero con materiali e tecniche costruttive tradizionali di elementi esistenti di pertinenza degli edifici.
- Riquilificazione degli spazi aperti con materiali e tecniche costruttive tradizionali e/o con materiali innovativi;

#### **Per informazioni e chiarimenti**

**Gli interessati potranno recarsi in orario di ufficio presso la sede del GAL Molise Verso il 2000 srl  
Via Monsignor Bologna 15 a Campobasso - tel. 0874.484508 - mail [info@moliseversoil2000.it](mailto:info@moliseversoil2000.it)**



# PSR MOLISE: I BANDI APERTI A REGIA REGIONALE



## Misura 311 “Diversificazione verso attività non agricole” Azione 3, Azione volte alla incentivazione del ruolo sociale delle aziende agricole Dotazione finanziaria: Euro 4 milioni (Azione 3) Scadenza 31 dicembre 2012.

Con **Determinazione del Direttore Generale n. 938/2012** è stato approvato il bando attuativo della **Misura 3.1.1 – Diversificazione verso Attività non agricole – AZIONE 3 – Azioni volte alla incentivazione del ruolo sociale delle aziende agricole** – il cui obiettivo è incentivare iniziative di agricoltura sociale, ovvero l'insieme di pratiche e progetti finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, incluse quelle finalizzate alla fornitura di servizi a soggetti in età pre-scolare. Il bando si attua nelle aree territoriali regionali di seguito riportate:

- collina litoranea (macro – area D1);
- collina rurale (macro – area D2);
- aree montane (macro – area D3).

Possono presentare domanda gli imprenditori di cui all'articolo 2135 del Codice Civile o un membro della famiglia coinvolto nelle attività aziendali.

La domanda dovrà essere presentata nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i progetti esecutivi devono essere corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali;
- gli atti devono dimostrare che il richiedente è in grado di far fronte alla quota di finanziamento a suo carico, anche attraverso impegni specifici, debitamente certificati, da parte di aziende di credito;
- gli atti devono dimostrare il possesso delle aree e/o degli immobili oggetto di intervento;
- il piano/programma deve riassumere l'attività a carattere sociale e/o di servizi alle persone che si intendono svolgere nell'azienda agricola, coerentemente con gli obiettivi della presente Misura.

I beneficiari non potranno distogliere gli investimenti per almeno 5 anni dalla data di completamento delle operazioni finanziate.

Il bilancio totale a disposizione è pari ad Euro 4 milioni.

L'intensità dell'aiuto è pari al 60% dell'investimento ammesso a contributo, che viene riconosciuto fino al limite massimo di Euro 400 mila. L'aiuto massimo concedibile è pari ad Euro 240 mila.

Per quanto concerne le spese ammissibili, si farà riferimento alle “Linee guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi - Anno 2010”, emanate dal Ministero alle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e alle “Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento”.

La domanda dovrà essere inoltrata mediante apposita procedura informatica messa a disposizione da [AGEA](#) sul portale [SIAN](#). La compilazione, la stampa e l'inoltro della documentazione potrà essere effettuata mediante i Centri di Assistenza Agricola (CAA), nonchè da parte di altri soggetti professionalmente qualificati.

La raccolta delle domande terminerà il **31 dicembre 2012**. Il presente Bando attuativo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 24 del 16 ottobre 2012.

La copia cartacea della documentazione, dovrà essere recapitata, a mano o mediante servizio postale, entro i 20 giorni successivi alla presentazione telematica, presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Molise.

**IL BANDO COMPLETO CON GLI ALLEGATI PUO' ESSERE VISIONATO E/O SCARICATO  
DAL SITO DELLA REGIONE MOLISE:**

**<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6887>**

**Misura 312**  
**“Sostegno alla creazione e sviluppo  
delle microimprese”**  
**Azione 3, Creazione e sviluppo di  
microimprese  
di servizio per le popolazioni rurali**

**Dotazione finanziaria: Euro 1,7 milioni  
(Azione 3)  
Scadenza 31 dicembre 2012.**



Con **Determinazione del Direttore Generale n. 938/2012** è stato approvato il bando attuativo della **Misura 3.1.2 – Sostegno alla creazione e sviluppo delle microimprese – AZIONE 3 – Creazione e sviluppo di microimprese** di servizi di base per le popolazioni rurali, quali servizi per anziani, per l’infanzia, per la cura, assistenza e recupero di soggetti svantaggiati, ippoterapia, etc.. Il bando si attua nelle aree territoriali regionali di seguito riportate:

- collina litoranea (macro – area D1);
- collina rurale (macro – area D2);
- aree montane (macro – area D3).

Soggetti beneficiari sono le Microimprese ovvero imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro, operanti nel settore dei servizi alla persona. Possono accedere al sostegno anche le imprese di “nuova costituzione” ovvero quelle costituite dopo il 1° gennaio dell’anno di presentazione della domanda, da soggetti non già titolari o soci d’impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda.

La domanda dovrà essere presentata nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i progetti esecutivi devono essere corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali;
- gli atti devono dimostrare che il richiedente è in grado di far fronte alla quota di finanziamento a suo carico, anche attraverso impegni specifici, debitamente certificati, da parte di aziende di credito;
- gli atti devono dimostrare il possesso delle aree e/o degli immobili oggetto di intervento;
- il piano/programma deve riassumere l'attività a carattere sociale e/o di servizi alle persone, da svolgere in aziende agricole preventivamente individuate coerentemente con gli obiettivi della presente Misura.

Il bilancio totale a disposizione è pari ad Euro 1,7 milioni.

L’intensità dell’aiuto è pari al 50% dell’investimento ammesso a contributo, che viene riconosciuto fino al limite massimo di Euro 200 mila. I limiti di spesa ammissibile, relativamente al regime de minimis per le imprese minori, non possono eccedere il limite di Euro 100 mila per beneficiario.

Per quanto concerne le spese ammissibili, si farà riferimento alle “Linee guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi - Anno 2010”, emanate dal Ministero alle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e alle “Disposizioni per l’attuazione delle Misure ad Investimento”.

La domanda dovrà essere inoltrata mediante apposita procedura informatica messa a disposizione da **AGEA** sul portale **SIAN**. La compilazione, la stampa e l’inoltro della documentazione potrà essere effettuata mediante i Centri di Assistenza Agricola (CAA), *nonchè da parte di altri soggetti professionalmente qualificati*.

La raccolta delle domande terminerà il **31 dicembre 2012**. Il presente Bando attuativo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 24 del 16 ottobre 2012.

La copia cartacea della documentazione, dovrà essere recapitata, a mano o mediante servizio postale, entro i 20 giorni successivi alla presentazione telematica, presso l’Assessorato all’Agricoltura della Regione Molise.

**IL BANDO COMPLETO CON GLI ALLEGATI PUO’ ESSERE VISIONATO E/O SCARICATO  
DAL SITO: <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6887>**



## COOPERAZIONE LEADER



Lancio del progetto di  
cooperazione Leader

### Territori che fanno la cosa giusta

AMBIENTE,  
SVILUPPO SOSTENIBILE,  
INFORMAZIONE  
E INNOVAZIONE NELLE  
COMUNITÀ RURALI

**CAMPOBASSO**  
giovedì 6 dicembre 2012  
ore 9.30

Sala conferenze  
GAL Molise Verso il 2000  
c/o Incubatore di imprese  
Incontra  
via Monsignor Bologna 15

Si terrà il 6 dicembre prossimo a Campobasso la presentazione pubblica del progetto di cooperazione interterritoriale leader "Territori che fanno la cosa giusta" di cui Molise Verso il 2000 è capofila.

Il progetto affronta il tema dell'innovazione tecnologica e della green economy, ed ha come partner 5 GAL di 4 diverse regioni italiane (Gal Molise Verso il 2000, Gal Innovaplus, Gal Ogliastro, Gal fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese, Gal Sila Greca) oltre a due prestigiose associazioni (Futuridea e Borghi Autentici d'Italia).

L'evento organizzato congiuntamente dai GAL Molise Verso il 2000 e Innovaplus, vedrà la partecipazione di associazioni di categoria, amministratori, imprenditori, tecnici.

A breve sul sito del GAL [www.moliseversoil2000.it](http://www.moliseversoil2000.it) il programma completo dell'evento



## COSTITUITO IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEI GAL ITALIANI

Lo scorso 15 ottobre 2012 si è tenuto a Roma, presso la sede INEA di Via Nomentana, l'incontro costitutivo del Coordinamento nazionale dei GAL Italiani.

Dieci le regioni presenti all'incontro (Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Marche, Molise, Piemonte, Sicilia, Toscana e Veneto), rappresentate dai rispettivi coordinamenti regionali dei GAL.

Il neonato Coordinamento nasce quale struttura volontaria, aperta ai Coordinamenti regionali e, ove questi non costituiti, a un rappresentante regionale nominato dai GAL interessati.

Suo scopo è di aprire un momento di confronto che, prendendo spunto dai limiti e dalle problematiche dell'attuale programmazione, consenta di formulare proposte ed indicazioni per la prossima programmazione 2014 - 2020 proponendosi come referente ufficiale nazionale nei confronti delle Istituzioni Regionali, Nazionali ed Europee

Ai fini di approfondire il confronto ed elaborare le proposte, il Coordinamento si riunirà **Mercoledì 5 dicembre 2012** dalle ore 10.00 alle 17.00 presso la Sala Cinema - INEA, via Nomentana 41, Roma in un evento a carattere nazionale per:

- 1) formalizzare la costituzione del Coordinamento Nazionale, auspicando l'adesione anche dei coordinamenti regionali non presenti all'incontro costitutivo;
- 2) riflettere sull'attuale programmazione ed elaborare proposte per la prossima programmazione, al fine di far emergere le caratteristiche e modalità proprie dei GAL, evitando i notevoli limiti rappresentati dalla presente programmazione.

## Pubbligate le linee guida per la tutela della biodiversità

Sono state pubblicate le "Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura". Il lavoro, realizzato con il contributo del Mipaaf nell'ambito del programma di attività per l'attuazione del Piano Nazionale per la Biodiversità di interesse agricolo, e con la supervisione del Comitato Permanente per le Risorse Genetiche in Agricoltura, contiene linee operative indirizzate alle esigenze di tutti gli operatori che si occupano di biodiversità, che si tratti di agricoltori, esperti del mondo accademico o funzionari delle amministrazioni.

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9580>



## Ecoincentivi: il governo investe 900 milioni sul solare termico

**Aiuti anche per il solare di piccola taglia. 700 milioni per le famiglie, 200 per gli uffici pubblici.**

Dopo il Quinto Conto Energia è finalmente in arrivo anche il Conto Termico. Gli aiuti dello Stato quindi non riguarderanno più solo le imprese che vogliono fare affari con il **fotovoltaico**, ma anche le famiglie e gli uffici pubblici che vogliono mettere i pannelli sul tetto per risolvere alcuni dei propri **problemi energetici**.

Inviato alla conferenza delle Regioni, il dispositivo dovrebbe in tempi molto rapidi essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e diventare pienamente **operativo**. Il ministro per lo **Sviluppo**, Corrado Passera, e quello per l'**Ambiente**, Corrado Clini, hanno annunciato il lieto evento dicendo che gli incentivi ammonteranno a **700 milioni** e saranno rivolti in particolare alle famiglie, mentre per le amministrazioni pubbliche l'impegno di spesa sarà di **200 milioni**.

«Le risorse - ha spiegato Clini - saranno reperite sulla **bolletta elettrica** e sulle bollette del gas per il tempo necessario». Gli aiuti copriranno fino al **40%** delle spese sostenute e verranno erogati in 2 anni. La taglia degli impianti incentivati è di **500 Kw** per una superficie massima di **700 metri** quadri e quindi, ha detto Clini, l'impegno è indirizzato a favorire «soprattutto a **piccoli e medi** impianti ed è tarato su famiglie, condomini e **piccole imprese** ed esclude, di per sé, forme di **speculazione finanziaria**».

Un intervento, ha concluso il ministro dell'Ambiente «tarato in maniera tale da consentire il **pay-back** dell'investimento per gli impianti, dalla contribuzione dell'incentivo che viene dato fino al 40% e dal risparmio che si ha dal **consumo di gas**. Abbiamo modellato questi interventi in maniera tale da creare nel nostro Paese una **filiera produttiva** di questi impianti e, nello stesso tempo, mettere in moto un **sistema** che, nell'arco di poco tempo, potrebbe sostenersi senza bisogno di **incentivi**».

**Col nuovo regime rimborsi fino al 40% degli investimenti per abitazioni e uffici pubblici**

**Fonte: ministero dell'ambiente**

[http://www.minambiente.it/home\\_it/showitem.html?item=/documenti/comunicati/comunicato\\_0509.html&lang=it](http://www.minambiente.it/home_it/showitem.html?item=/documenti/comunicati/comunicato_0509.html&lang=it)





## Dal Meeting in Montenegro una forte spinta per raggiungere gli obiettivi del Progetto Powered

Il 30 e 31 ottobre si è svolto a Podgorica, in Montenegro, il nuovo meeting ufficiale tra i partner del Progetto europeo Powered (Project of Offshore Wind Energy: Research, Experimentation, Development) cofinanziato dal Progetto di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico, per fare il punto sullo stato di avanzamento e sui passi in programma per raggiungere le finalità del progetto: raccogliere, grazie all'utilizzo di sofisticate apparecchiature anemometriche e a modelli matematici innovativi, dati scientifici al fine di verificare le condizioni tecnico-economiche per favorire investimenti in impianti di energia eolica offshore nel mare Adriatico.

La novità più importante emersa nella relazione del Prof. Ricci dell'Università Politecnica delle Marche è che, avendo affrontato e risolto positivamente le comprensibili difficoltà tecnico-giuridiche, entro la fine di novembre uscirà il bando di gara europeo per individuare i soggetti specializzati a cui affidare la realizzazione delle torri di supporto e l'installazione di un primo blocco di anemometri su entrambe le sponde dell'adriatico. Quella prevista dal Progetto Powered è una rete di anemometri di nuova concezione: ogni apparecchio di rilevazione della forza del vento sarà installato su torri di 45 metri, a loro volta collocate sia in terra sia in mare. In questo modo sarà possibile rilevare in modo accurato le reali potenzialità del vento in Adriatico e la possibilità di sfruttarlo per fare funzionare gli impianti di produzione di energia eolica offshore. I dati così ottenuti hanno un'attendibilità massima: per questo i grandi istituti di credito internazionali li considerano elementi probanti per potere decidere sulla finanziabilità degli investimenti. Tra le soluzioni individuate per le installazioni, va segnalata quella a mare di fronte alle coste delle Marche, per la quale verrà utilizzata una piattaforma dell'Eni alta trenta metri su cui verrà realizzata una torre anemometrica altrettanto alta. Il direttore generale del settore energetico della Regione Abruzzo (lead partner del Progetto Powered) Antonio Sorgi ha poi compiuto, con la collaborazione di tutti i partner, un'attenta analisi dello stato di avanzamento del progetto e dei singoli pacchetti di lavoro. Tra gli elementi da segnalare vi è che il 'cuore' del progetto, l'analisi delle condizioni di vento nell'area adriatica ha già compiuto un significativo passo in avanti, grazie al positivo lavoro dell'Università Politecnica delle Marche, coordinato dal professor Renato Ricci. Il modello matematico utilizzato dai ricercatori dell'ateneo marchigiano è molto sofisticato e presenta una novità assoluta: il modello riesce a calcolare le potenzialità del vento con un dettaglio fino a un chilometro quadrato, fornendo quindi un quadro molto attendibile delle condizioni della forza del vento in Adriatico, che verrà ulteriormente verificato dai dati reali della rete anemometrica prevista da Powered. Grazie al modello elaborato è stato confermato che le potenzialità del vento crescono in Adriatico procedendo da nord a sud pur presentando variabilità anche notevoli a livello locale.



**POWERED**  
green energy in Adriatic sea



A tal proposito sarebbe anche possibile, al termine del progetto, meglio approfondire anche le potenzialità eoliche in alcuni territori costieri dei partner del progetto potenzialmente interessanti per installazioni eoliche, ad esempio quelle dei porti adriatici che presentino caratteristiche idonee. Ciò al fine di concorrere alla graduale trasformazione degli scali marittimi adriatici in moderni 'green port', nei quali cresca progressivamente il contributo delle energie rinnovabili.

Il meeting ha anche dato conto del positivo stato di avanzamento delle parti relative alla legislazione dei vari Stati e alle problematiche di impatto ambientale, avviando un ragionamento sulle linee guida da

elaborare per rendere praticabile e sostenibile lo sviluppo dell'off shore nelle zone vocate dell'area adriatica.

Di grande importanza è stato il contributo del partner ospitante il meeting: il rappresentante del Ministero dell'energia del Montenegro ha mostrato il crescente impegno del suo Paese, che è in fase di pre-adesione all'Ue, per attuare la direttiva europea 2009/28/CE, il cosiddetto '20 20 20' e, in particolare, per rafforzare l'impegno a favore dello sviluppo delle fonti rinnovabili. La strategia del Paese balcanico è basata sull'ulteriore sviluppo dell'energia idroelettrica (che già rappresenta una quota significativa della produzione energetica della nazione), sul forte sviluppo dell'energia solare, sia termica sia fotovoltaica, e sullo sfruttamento delle potenzialità eoliche onshore e offshore. Su quest'ultimo aspetto, il Montenegro ha autorizzato la realizzazione di due parchi eolici su Mozura (46 MW) e su Krnovo (72 MW) e sta collaborando con alcuni Paesi europei, particolarmente attivi nel settore dell'energia eolica,

per compiere un esame dettagliato sulle possibilità di realizzare parchi eolici nella zona costiera di Ulcjni e di Bar. Da qui deriva anche il fortissimo interesse del Montenegro per il Progetto Powered: esplorare scientificamente tutte le potenzialità di sfruttamento della risorsa per realizzare, in seguito, con il concorso di investitori parchi eolici significativi in particolare off shore.

A conclusione del meeting i partner hanno deciso che il prossimo appuntamento si svolgerà a fine gennaio 2013 in Albania, a Tirana, e avrà come tema portante i risultati della gara europea per assegnare l'installazione degli anemometri e modalità di installazione degli stessi su tutta l'area prevista. Si è anche concordato di organizzare nel periodo della primavera 2013 una serie di convegni specifici sui temi del Progetto Powered: a Ravenna (eolico e green port), a Venezia (mutamenti climatici energia rinnovabile e ruolo dell'eolico) e ad Ancona (modelli fisici e matematici per lo sviluppo dell'eolico off shore nell'area adriatica).

## VETRINA

la vetrina di questo mese è dedicata al Comune di Oratino (CB)

*Le foto presenti su questa newsletter sono tratte dal sito istituzionale del Comune*

*<http://www.comune.oratino.cb.it>*



GAL Molise Verso il 2000 srl

Via Monsignor Bologna, 15 - 86100 Campobasso

tel. 0874.484508 - Fax 0874 618337

[www.moliseversoil2000.it](http://www.moliseversoil2000.it)

[info@moliseversoil2000.it](mailto:info@moliseversoil2000.it) - [moliseversoil2000@legalmail.it](mailto:moliseversoil2000@legalmail.it)

Facebook: Gal Molise - Skype: moliseversoil2000

**I COMUNI DELL'AREA LEADER CHE VOLESSERO PUBBLICARE IMMAGINI RAPPRESENTATIVE DEL PROPRIO COMUNE SUI PROSSIMI NUMERI IN USCITA DELLA NOSTRA NEWSLETTER, POSSONO INVIARLI ALLA POSTA ELETTRONICA: [SEGRETERIA@MOLISEVERSOIL2000.IT](mailto:SEGRETERIA@MOLISEVERSOIL2000.IT)**